Racconto Elena Siracusa

Fotografie Michele Notarangelo, Andrea Rinaldi

La sartoria delle donne

Abitare in un vestito di haute couture

Donna l'architetto Patrizia Bottazzi, donna professione *stylist* la padrona di casa, anzi l'indossatrice di questo *habitus*[1] d'*haute couture*. Disegnato, impunturato, cucito, ingemmato, sorvegliato fino all'ultimo giro d'ago da una magnifica sartoria. Colma su banchi e telai di fibre creative, senso del bello, spirito di ricerca, innata sensibilità, esperienza di modelli, proporzioni, tendenze, stoffe, tinte e texture. Nulla di meno, mentre il corpo si abitua a "provare" le stanze, a misurarne la preziosa integrità di tagli e finiture. Come si è materializzata dal pensiero l'*haute couture*?

Libro dei lavori alla mano.

In armonia di gusto con la *stylist*, Patrizia Bottazzi direttrice ha ideato il progetto - completo - e coordinato imprese, artigiani e maestranze coinvolte nell'opera. Spiega che la struttura esterna, con cesello di aiole e piscina a sfioro, è completamente ecologica: «Il basamento è in cemento armato, l'intelaiatura fuori terra è in legno secondo un mio layout ben condiviso. Poi lo sforzo si è concentrato sugli elevati standard tecnologici tipici e necessari in un edificio di classe A+, dai pannelli fotovoltaici, al riciclo d'aria, all'assenza di ogni fonte di gas, mantenendo nell'insieme un adeguato comfort».

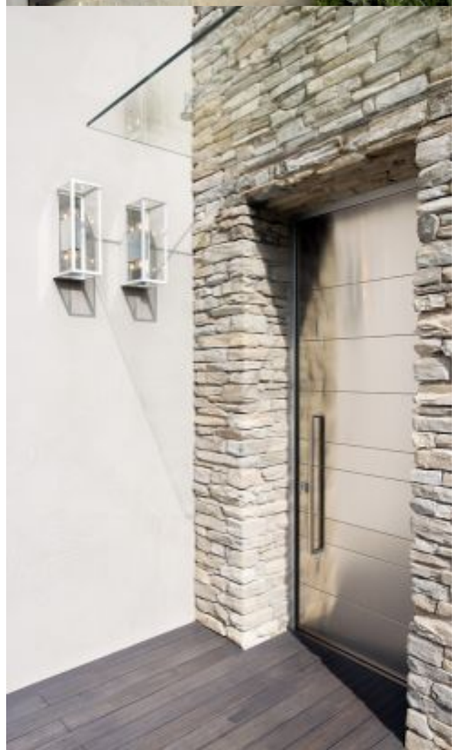
Colpo d'occhio generale, il tessuto interno dei tre livelli giorno-notte imbastisce visioni di ghiaie, pietre, sabbie, cataste lignee, perle in conchiglia, ceramiche al tornio, pieghe di lino. Forse dipende dalla selettiva palette, essenziale, organica negli sfumi di bianco optical, vaniglia, tortora, miele, grigio polvere, cinerino, carta zucchero, fango, asfalto - solo un accenno. Senza tralasciare la tinta cristallo delle enormi vetrate e dei parapetti, una lente su cui s'infrangono e ricompongono cromie.

Salite e discese, dall'interrato con la zona wellness alla notte, sono ritmate da pietre sospese in una parete-porcellana, incisa da quadrati in resina a rilievo, lisci o astratti di segni, sottili quanto una tazzina di Limoges. Vera istallazione scultorea, che esulta nelle geometrie dei soffitti a travi sbiancate - altissimi - del loft diurno.

[1] *habitus, us*, dal latino: aspetto esteriore, corporatura, figura, carattere, abbigliamento, modo di vestire. Sostantivo che deriva, come la parola "abitare" dal verbo *Habitare* (frequentativo di *habère*: avere): continuare ad avere, aver consuetudine in un luogo, in una condizione. In un abito.

Snodo centripeto della casa, qui living e cucina sono indivisi, una nell'altro, in equilibrio purissimo di forme-funzioni. Sulla quarzite grigio d'Orcia del pavimento - in finitura levigata e spazzolata; uguale ma più grezza anche all'esterno - l'isola tappeto, quasi un guscio ancestrale, con la prospettiva dei divani scivola in cucina, un banco e dispensa invisibile risucchiata nella continuità della parete-istallazione. Iper monacale, efficiente nella strumentazione.
Si raggiunge il notturno. Bagni, studio, camera padronale. In un bagno è quell'accenno di sfumo asfalto, a muro e nelle liste in pietra, con lo sbalzo candido della vasca libera in cristalplant *Funny West* di Paolo Cappello e Federico Sandri (2010, Antonio Lupi) e del lavabo *Urna* di Carlo Colombo (2006, Antonio Lupi) sull'appoggio-tornio, gocciato da impasti di resina.
Lieve come fiandra lo studio, con mensole in mdf a lacca lattiginosa.
Da chiacchierino, raro ricamo, la testata e il telaio del letto (Ivano Redaelli). Un tatto di candidi brillantini a navetta[2] su parquet in rovere e il cielo di legni sbiancati.
L'estremo *touche* d'alta cultura per la dimora-corpetto di stile, abito sostanziato d'arte.

[2] La navetta è l'ago-uncinetto del chiacchierino.

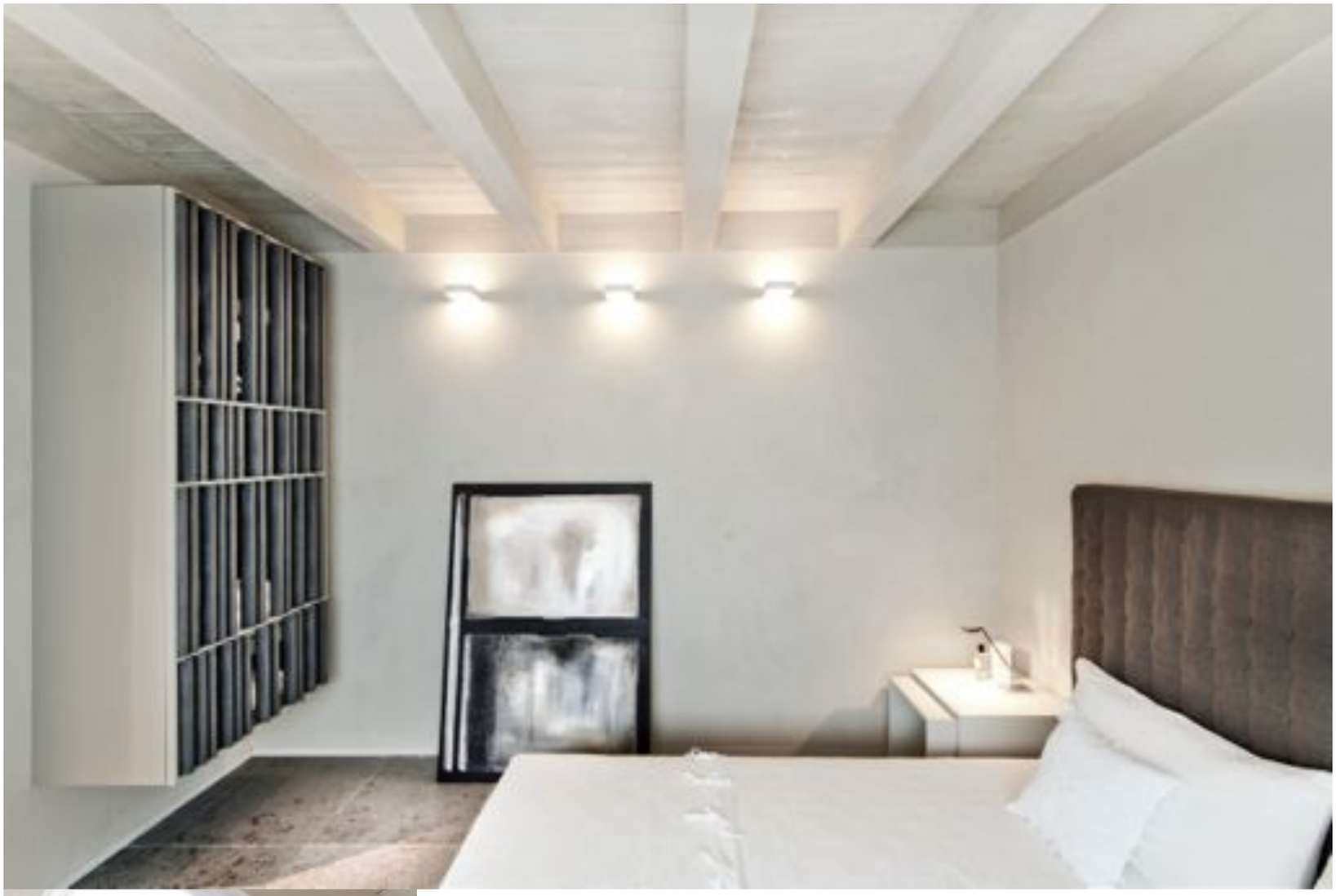


Patrizia Bottazzi Architetto

Laureata al Politecnico di Milano (1987), apre nel 1988 uno studio d'architettura associato nel quale inizia a definire idee progettuali e linee d'intervento. Nel 1998 apre uno studio individuale e intreccia collaborazioni con importanti aziende di Brescia e provincia, seguendo e gestendo sia la direzione di progetto dia quella artistica. Attenta alle innovazioni settoriali, l'architetto segue ristrutturazioni o nuovi progetti, in ambito commerciale e privato. Fra le committenze, il ruolo di local architect per il nuovo store di Gucci a Brescia, di progettista e direttore lavori per lo store G&B di Flero (Brescia) e per la sede di Atena Maw (Brescia).

In questa casa:

L'intervento è stato totale: progettazione della struttura esterna, definizione degli spazi interni, di materie, colori, arredi e complementi.

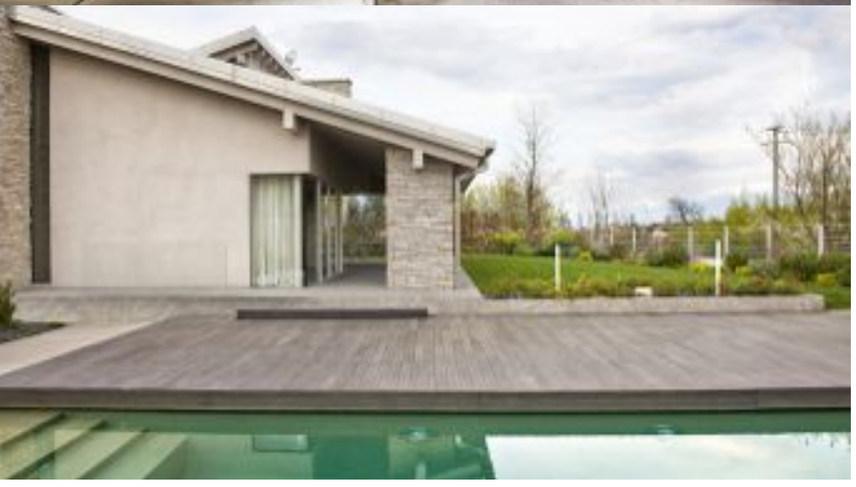


Cherubini Project

Cherubini Project è, da oltre 70 anni, l'azienda di riferimento nell'ambiente arredo e design. La ditta distribuisce prodotti delle più prestigiose aziende di arredo italiane, progetta e produce nella propria falegnameria arredi su misura con lavorazioni di alta ebanisteria italiana. Il team di lavoro strutturato e flessibile, con competenze architettoniche, tecniche, produttive e gestionali, opera con le più integrate qualità ed è oggi in grado non solo di seguire l'intero percorso del progetto, ma anche di risultare validamente propositivo in un'ottica di sempre più stretta partnership con il cliente.

In questa casa:

Ha realizzato, nella zona giorno, una boiserie in mdf di spessori diversi, con pannelli a texture e lisci, verniciati con finiture che spaziano tra lacca opaca e pastina di cemento. La boiserie integra la scala, porte e chiusura della cucina, celandole completamente. Nella stanza da bagno un primo mobile è in rovere segato verniciato, l'altro con ante in massello di rovere pantografato verniciato. Nella camera da letto padronale sono stati realizzati armadi laccati integrati nelle pareti. Gli arredi dello studio sono in mdf laccato opaco. Anche per l'area Spa la ditta ha realizzato la stessa tipologia boiserie in mdf che troviamo nella zona giorno; qui però sono state applicate anche delle mensole e delle panche sospese, in rovere massello spazzolato. Per il terrazzo è stato realizzato un arredo con strutture in ferro su disegno e piani in pastina di cemento.



Ceretti Pavimenti e Rivestimenti

Ceretti è un'azienda di riferimento per qualità dei materiali e professionalità. Un'esperienza cinquantennale garantisce i migliori risultati sia in interni che esterni, applicati in qualsiasi concept pubblico o privato. Oltre alla sede di Gardone Val Trompia (Brescia), lo showroom openspace di Brescia è vetrina ideale della potenzialità di Ceretti, leader nell'impiego di resine, legno, pietra, cementi, ceramiche e cotti. L'azienda garantisce assistenza tecnico-progettuale, fornitura dei materiali e posa in opera. Unica nel trasformare in materia l'idea del progettista per l'emozione del cliente al quale rimarrà solo il piacere di raccontare i propri sogni.

In questa casa:

La fornitura dei pavimenti è totalmente ispirata alla volontà del progettista, per garantire unicità estetica. L'abitazione ha una distesa omogenea e preziosa di pietra in quarzite di grigio d'Orcia, che continua anche negli esterni. Nella zona notte, un parquet in rovere massello lavorato a mano con patina colore personalizzata per il contesto, mentre nell'interrato è stata scelta la resina. Da sottolineare: il mosaico in ceramica effetto anticato, cm 1x1, posato doccia di un bagno.

Easyliving

Il progetto Easyliving nasce dall'idea di tre aziende d'impiantistica, consolidate da anni di esperienza in Italia e all'estero, di unire le proprie competenze al fine di fornire a clienti finali e progettisti un prodotto chiavi in mano tecnologicamente di altissimo livello con costi e tempi contenuti e certi. *Errebi Impianti* si occupa di progettazione e realizzazione impianti elettrici/illuminotecnici e speciali, *Tecnocalor* si occupa di progettazione e realizzazione idraulica e termosanitaria, *Treccani- Tecnologia in Casa* si occupa di Domotica e audio/video in modo da rendere l'utilizzo delle abitazioni il più semplice possibile.

In questa casa:

È stato realizzato un impianto elettrico domotico basato su Standard KNX a servizio del sistema di illuminazione, riscaldamento a pavimento e antifurto. Il cliente può comandare tutti gli aspetti della casa in assoluta semplicità utilizzando i due touchscreen installati in casa oppure tablet e smartphone. L'abitazione è impreziosita da un impianto audio multistanza completamente a scomparsa nelle pareti. La sicurezza è affidata ad un impianto di videosorveglianza in alta definizione e ad un antifurto di ultima generazione discreto e efficiente. Qualità senza compromessi estetici.

Barbieri Paolo e Tappezzerie Barbieri Cremona

Nata nel 1940 come laboratorio di tappezzerie, è specializzata nella creazione di imbottiti, rivestimenti, rimesse a modello, tendaggi e carte da parati. Nella sede di Brescia si trovano i reparti confezioni e tappezzerie, oltre allo showroom con i migliori marchi (Dedar, Hermès, Zimmer Rohde, Ralph Lauren, Decortex, Sanderson, Christian Fischbacher, Sahco, Designers Guild). L'offerta si amplia con i negozi Maison & Objet, dedicato all'arredo di ispirazione francese, e White Linen, sede delle collezioni Gervasoni. In collaborazione con Gianmatteo Malchiodi, interior designer appassionato di antiquariato, Barbieri ha aperto un nuovo showroom a Cremona, dove l'artigianalità del prodotto di tappezzeria e il tessile d'arredamento incontrano i più ricercati pezzi di brocantage.

In questa casa:

Sono state fornite, e installate, nella zona giorno tende in garza di lino su aste in acciaio satinato; per la sala da bagno e per lo studio sono invece state scelte tende a rullo *Tao* con terminali in acciaio satinato e tessuto filtrante. Per entrambe è stato scelto il bianco per permettere alla luce di filtrare e rinvigorire l'abitazione.

Haus Idea

La società altoatesina progetta e realizza case ecologiche “chiavi in mano”. Dall’ideazione sino alla completa realizzazione, l’azienda cura tutte le fasi necessarie per concretizzare le richieste del cliente, assicurando un percorso senza problemi o imprevisti, e trasformando semplici sogni in solide realtà. Queste competenze consentono ad Haus Idea di fornire soluzioni su misura, coniugando la qualità - isolamento termico, risparmio energetico, massima durata nel tempo - con l’eleganza e l’efficienza di una casa ecologica con il budget stabilito dal cliente, riuscendo così a soddisfare le esigenze di comfort e vivibilità con le migliori caratteristiche di sostenibilità e risparmio energetico.

In questa casa:

Particolare e altamente innovativo l’intervento, per una casa completamente “ecologica”. Oltre alla realizzazione esterna del perimetro strutturale e della struttura stessa - comprese le finestre - è stato realizzato anche l’intonaco esterno e la posa del tetto con tegole integrate.

Daniele Losa Borrini Architetto

Garden designer o architetto paesaggista. Queste le definizioni che Daniele Losa Borrini utilizza per presentare la sua professione nata nel 1997 con l’apertura del suo studio di architettura del paesaggio. Eleganza, armonia e unicità sono le caratteristiche che ogni giardino deve possedere una volta conclusi i lavori, sempre e comunque in linea con le esigenze della clientela. La cura dei particolari e l’attenzione rivolta al design permette ad ogni giardino di assumere un carattere distintivo grazie anche alla scelta, accorta e minuziosa, di piantumazioni sempre differenti che donano volumi, colori e profumi unici. Così soluzioni tecniche e progettuali, professionalità e sensibilità regalano giardini dai tratti eleganti e preziosi.

In questa casa:

Il giardino è stato creato completamente dalla base seguendo l’idea progettuale dell’abitazione. L’obiettivo, ben riuscito, era quello di dare vita ad un giardino contemporaneo a bassa manutenzione che si addicesse al contesto. Il concetto basico è stato quello di esprimere estrema naturalezza attraverso la scelta delle piantumazioni, prettamente erbacce perenni e sempreverdi. Le linee precise e delineate del giardino sono così perfettamente abbinate alla bioarchitettura per un contest di indiscusso equilibrio.

Indirizzario pag. 156